REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021
3 - DIFESA DEL SUOLO, TUTELA DEL TERRITORIO, PREVENZIONE CALAMITA' FORESTALI

Assunto il 11/07/2025

Numero Registro Dipartimento 263

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10169 DEL 11/07/2025

Oggetto: Approvazione schema accordo tra Ente per i Parchi Marini Regionali della Calabria (EPMR) e Regione Calabria, ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241 del 7/8/1990, per il monitoraggio ambientale e la prevenzione dei rischi nell’area marina dell’Isola di Dino mediante impiego di droni.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 78873
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i. e in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante "norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale";
- il Decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Giunta Regionale recante "separazione dell'attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione", modificato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 6 del 23 aprile 2021 con la quale: "*L'Unità Operativa Autonoma "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo", al fine di assicurarne l'autonomia, l'efficacia e la tempestività nell'attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali";*
- la Deliberazione n. 572 del 24 Ottobre 2024 recante: "*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.;*
- la Deliberazione n. 253 del 09 giugno 2021 recante "*Art 2 Legge Regionale n. 6 del 23 aprile 2021. Adempimenti*" con la quale la Giunta Regionale ha preso atto che "*l'U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, già istituita presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari*, *è stata assimilata con l'art. 4 della L.R. n. 6/2021 al fine di assicurarne l'autonomia, l'efficacia e la tempestività nell'attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati alle strutture dipartimentali*";
- la Deliberazione n. 786 del 30/12/2024 recante: "Misure per garantire la funzionalità dell'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" - Incarico Dirigente Generale ex art. 10 del Regolamento Regionale n. 11/2021 e s.m.i.",con la quale la Giunta Regionale ha assegnato l'Ing. Domenico Maria PALLARIA all'U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, per il relativo incarico di reggenza;
- il D.P.G.R. n. 2 del 02/01/2025 con il quale è stato conferito all'Ing. Domenico Maria PALLARIA l'incarico di Dirigente Generale reggente della U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo";
- la Deliberazione n. 799 del 29 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regionale ha individuato l'Ing. Raffaele Mangiardi per il conferimento dell'incarico di dirigente del Settore "Difesa del Suolo, Tutela del Territorio, Prevenzione Calamità" dell'UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" della Giunta della Regione Calabria;
- la D.P.G.R. n. 117 del 29 dicembre 2023 con il quale la Giunta Regionale ha assegnato, all'Ing. Raffaele Mangiardi, l'incarico di Dirigente del Settore "Difesa del Suolo, Tutela del Territorio, Prevenzione Calamità" presso l'U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;
- la Legge Regionale n. 20 del 19 ottobre 1992 "Forestazione, difesa del suolo e foreste regionali in Calabria";
- la Legge n. 353 del 21 novembre 2000 – "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la Legge Regionale n. 45 del 12 ottobre 2012 – "Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale";
- la Legge Regionale n. 51 del 22/12/2017 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)";
- la Delibera del Direttore Generale n. 313 del 31/12/2024, Azienda Calabria Verde con cui è stato adottato il Piano attuativo di forestazione 2025;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- la D.G.R. n. 85 del 21 marzo 2025 con cui il predetto Piano è stato approvato dalla Giunta Regionale;

PREMESSO CHE:

- la Regione Calabria, nel rispetto degli impegni assunti a livello internazionale e comunitario dallo Stato Italiano in materia di boschi, territori montani, vincolo idrogeologico, difesa del suolo, tutela delle zone di particolare interesse ambientale, biodiversità e sviluppo sostenibile al fine di tutelare il territorio e contenere il cambiamento climatico interviene incentivando la gestione sostenibile e la diversità delle risorse forestali;
- l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" individua tra le sue finalità quelle di coordinare e controllare le attività di pianificazione, di programmazione e di attuazione al fine di garantire la gestione e manutenzione delle foreste regionali, la prevenzione dei rischi idrogeologici, ambientali e degli incendi boschivi, la manutenzione delle infrastrutture nelle aree forestali e la loro eventuale implementazione;
- il Settore 3 "Difesa del Suolo, Tutela del Territorio, Prevenzione Calamità Forestali" dell'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" annovera tra le sue finalità quella di sostenere la prevenzione da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici al fine di salvaguardare gli ecosistemi agricoli e forestali, migliorarne la funzionalità e garantire l'incolumità pubblica attraverso attività esecutiva di monitoraggio del territorio, anche tramite l'attuazione della vasta campagna di tutela ambientale promossa dal progetto "TOLLERANZA ZERO" e con l'utilizzo di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto cosiddetti "droni", nonché mediante l'uso di tecnologie innovative;
- al fine di coordinare e gestire le attività di monitoraggio ambientale sul territorio della Regione Calabria, si è reso necessario far confluire tutte le rilevazioni svolte sul territorio regionale dagli stessi, all'interno di una struttura di coordinamento e controllo (Control Room) allestita presso gli uffici della Giunta regionale, ove – tra l'altro – confluiscono le immagini che provengono dai droni sul territorio consentendo in tempo reale il monitoraggio, rilievo e deterrenza dei fattori di rischio, e altresì ottimizzando sia le azioni di intervento sia il sistema di comunicazione e integrazione con tutti i soggetti coinvolti nel sistema regionale di tutela del territorio;

CONSIDERATO CHE:

- l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo", nell'attuazione delle attività di monitoraggio, tutela del territorio e prevenzione delle calamità naturali anche mediante l'uso di tecnologie innovative tra cui i droni, promuove il confronto internazionale, nazionale e locale sulle tematiche di difesa del suolo, salvaguardia ambientale e prevenzione dai rischi di catastrofi naturali e provocate dall'uomo, anche attraverso un proficuo scambio e specifiche collaborazioni con Paesi Esteri, Centri di Studio, Università e altri Enti rispetto a dati, buone pratiche, studi scientifici, tecnologie e ogni possibile altro strumento in grado di ottimizzare la risposta governativa;
- le suddette collaborazioni intendono individuare strumenti e strategie sempre più efficaci ed efficienti al fine di ottimizzare le attività di monitoraggio ambientale, tutela del territorio e prevenzione delle calamità naturali, anche mediante l'uso di tecnologie innovative tra cui i droni, migliorando l'efficacia operativa e funzionale del coordinamento tra le varie componenti del sistema di salvaguardia ambientale del territorio regionale calabrese;
- la collaborazione con altri Enti finalizzata al monitoraggio ambientale, alla tutela del territorio regionale e alla prevenzione delle calamità rappresenta per la Regione Calabria uno strumento di rafforzamento degli obiettivi strategici quali misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi ambientali, tutela delle risorse naturalistiche e della pubblica incolumità, azioni di sensibilizzazione e informazione;

DATO ATTO CHE:

- l'Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR) è un ente strumentale della Regione Calabria, con sede legale presso la Cittadella Regionale, istituito con il Decreto del Presidente della

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Giunta Regionale n. 195 del 28/12/2016, ai sensi della Legge regionale 16 maggio 2013, n. 24;

- l'Ente nasce dall'accorpamento dei preesistenti cinque parchi marini regionali: Parco Marino Regionale "Riviera dei Cedri", Parco Marino Regionale "Baia di Soverato", Parco Marino Regionale "Costa dei Gelsomini", Parco Marino Regionale "Scogli di Isca" e Parco Marino Regionale "Fondali di Capocozzo - S. Irene Vibo Marina - Pizzo - Capo Vaticano – Tropea". A tale accorpamento, si è aggiunto il Parco Marino Regionale "Secca di Amendolara", istituito con L.R. n° 46 del 16/12/2022;
- l'Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR) con una estensione di ha 17.390,58 interessa le aree costiere e marine calabresi più rappresentative e di pregio dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e biologico;
- fanno parte dell'Ente Parco le due uniche Isole Calabresi, l'Isola di Dino e l'Isola di Cirella, la Baia di Carpino – Ajnella, la grotta dell'Arcomagno, la scogliera dei Rizzi, lo scoglio della Regina, gli scogli di Isca, le coste rocciose e i fondali di Tropea e Capo Vaticano, segnalati come uno degli esempi più belli di flora e fauna mediterranea;
- nel perimetro del Parco sono presenti nove Zone a Conservazione Speciale (ZSC), ex Siti di Importanza Comunitaria: IT9310035 - Fondali marini dell'Isola di Dino-Capo Scalea, IT9310036 - Fondali marini dell'Isola Cirella-Diamante, IT9310034 - Isola di Dino, IT9310037S - Isola di Cirella, IT9350160 - Spiaggia di Brancaleone, IT9340094 - Fondali di Capocozzo − S. Irene, IT9340092 - Fondali di Pizzo Calabro, IT9340093 – Fondali di Capo Vaticano, IT9310053 – Secche di Amendolara;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 378 del 10.08.2018, l'Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR), inoltre, è stato individuato quale Soggetto Gestore di ventotto Zone Speciali di Conservazione "ZSC" (Direttiva 92/43/CEE) marino-costiere;

RILEVATO CHE:

- l'Isola di Dino, situata nel Comune di Praia a Mare, ricade all'interno del Parco Marino Regionale "Riviera dei Cedri" e rappresenta un patrimonio naturale di inestimabile valore ambientale. Il Parco, così come le relative Zone Speciali di Conservazione (ZSC), è gestito dall'Ente per i Parchi Marini Regionali della Calabria (EPMR);
- le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) interessate sono IT9310034 – Isola di Dino (ambiente terrestre) e IT9310035 – Fondali Isola di Dino – Capo Scalea (ambiente marino);
- le due ZSC rappresentano un sito di presenza di specie protette e ospitano habitat protetti a livello europeo come le scogliere mediterranee, grotte marine sommerse e semi-sommerse, e praterie di Posidonia oceanica, che sono essenziali per la riproduzione di numerose specie marine e per la protezione della costa dall'erosione;
- le suddette aree sono soggette a pressioni antropiche significative durante tutto l'anno, e in particolare nei mesi estivi, con le seguenti criticità principali: ancoraggi selvaggi e non autorizzati; abbandono di rifiuti e rischio incendi; presenza di campeggi abusivi; disturbo alla fauna marina e terrestre;
- l'Ente per i Parchi Marini Regionali ha il compito istituzionale di salvaguardare l'ambiente marino e costiero, anche mediante attività di vigilanza, osservazione e prevenzione degli impatti ambientali;
- l'area dell'Isola di Dino è particolarmente sensibile sotto il profilo ambientale, per la presenza della Posidonia oceanica e per la pressione antropica legata al traffico nautico;

CONSIDERATO CHE, al fine di garantire una protezione attiva e continua della biodiversità, la Regione Calabria e l'Ente per i Parchi Marini Regionali (EPRM) intendono implementare un sistema di monitoraggio aereo integrato mediante droni per la tutela dell'area dell'Isola di Dino;

ATTESO CHE l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

RITENUTO pertanto necessario, per le attività da porre in essere, stipulare apposito accordo tra la Regione Calabria U.O.A. “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” e il Dipartimento di Fisica dell’Università della Calabria;

TENUTO CONTO che, non essendo stato individuato un responsabile del procedimento, tale funzione è assunta dal Dirigente per come previsto dall’art. 4 della L.R. n. 19/2001;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 765486 del 05/12/2024;

PRESO ATTO del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025/2027, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n.113 del 25/03/2025;

SULLA SCORTA dell’istruttoria compiuta dalla relativa struttura il cui Dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell’atto;

DECRETA

per le motivazioni specificate in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ritenendosi, in questa parte, riportate e trascritte:

1. **di approvare** l’allegato schema di Accordo tra l’U.O.A. “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” e l’Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR) per il monitoraggio ambientale e la prevenzione dei rischi nell’area marina dell’Isola di Dino mediante impiego di droni;
2. **di dare atto che** l’U.O.A. “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” provvederà alle successive attività consequenziali e procedurali per dare seguito al presente atto, ivi compresa la sottoscrizione del relativo Accordo;
3. **di dare atto che** si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 23 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
4. **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del d.lgs.14 marzo 2013 n.33, pubblicazione che è da intendersi quale notifica al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Redattore
Marco Angilletti
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
RAFFAELE MANGIARDI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Domenico Pallaria
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.